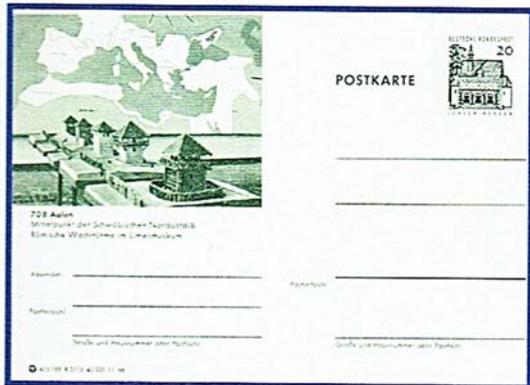


# Storia del PORTOGALLO ebraico

Stanziamenti ebraici in Portogallo si registrano, sembra, fin dal tempo di Amaziah re di Giuda (2 Re 14) e, con certezza, fin dalla conquista Romana ed ancor di più dopo il 70 dell'era volgare a seguito della distruzione del Tempio e la successiva dispersione dei pochi sopravvissuti: quindi, centinaia di anni prima che il Portogallo diventasse una nazione.



**Tishà be-Av – 9 del mese di Av**  
**E' la data della distruzione del Primo e Secondo Tempio**  
**nonché della cacciata degli Ebrei dalla Spagna nel 1492.**



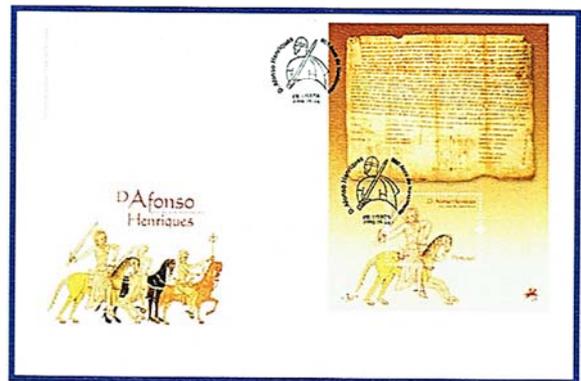
**Espansione dell'Impero Romano**



**Presenza ebraica nella Penisola Iberica**

Gli Ebrei vivevano e prosperavano in perfetta armonia con i Cristiani in mezzo ad una popolazione prevalentemente pagana; è quanto emerge dalla Delibera Conciliare di Elvira (ca.

anno 300 d.e.v.) allorché furono vietati i matrimoni misti – i rapporti sessuali tra Ebrei e Cristiani – di mangiare assieme - in quanto, sul piano religioso, si tendeva a dar vita a forme di sincretismo che la Chiesa intendeva soffocare risolutamente. (In quel Sinodo si stabilì: impedire ai Cristiani di giudeizzare, il celibato per i sacerdoti, divieto del culto delle immagini) Ma gli Ebrei erano molto numerosi e le cose non cambiarono di molto fino all'arrivo dei Visigoti; con re Recaredo (586/601) che, dopo la sua conversione, tentò di far scomparire l'ebraismo - con la legislazione antiebraica del 587 - onde ingraziarsi il clero e poter così affermare la sua supremazia sul territorio.



Poi la conquista araba e finalmente con Alfonso (Henriques) 1° (1139-1185) il Portogallo diventa una Nazione in cui esistevano numerose maggiori Comunità ebraiche in Lisbona, Oporto, Santarem e Beja oltre le minori sparse per il Paese; egli fu il primo ad avvalersi di Consiglieri ebrei nella conduzione degli affari di Stato.



**Re Alfonso I**



**Re Alfonso III**

Durante il regno del suo successore Alfonso III (1248 - 1279) il Portogallo ottenne la totale indipendenza e vennero fissati i suoi confini, contemporaneamente furono riconosciute le

Comunità ebraiche come entità legali: fu nominato un *arraby mor* che a sua volta delegò i vari *dayyanim* per ognuna dei sette centri regionali: Santérem, Oporto, Moncorvo, Viseu, Faro, Evora e Covilhà ognuno con il proprio staff amministrativo ed il proprio tribunale civile e penale.



Questa Sinagoga è stata, per centinaia di anni, adibita a cantina

Comunque le loro decisioni erano soggette alla supervisione dell'*arraby mor* e del 'capo della giustizia' (*av bet din*) che annualmente visitavano i distretti, tuttavia i componenti della Comunità erano liberi di nominarsi i propri rabbini che venivano riconfermati e pagati dal sovrano; i componenti le Comunità vivevano nelle *juderie*. Dal XIII al XV secolo i regnanti furono tolleranti al punto che aprirono i loro confini anche durante i massacri spagnoli del 1391 e l'inquisizione del 1492.

Nel XV secolo, grazie a queste favorevoli condizioni, gli Ebrei prosperavano e occupavano un ruolo importante nel capitalismo monarchico suscitando così l'invidia dei loro conterranei cattolici e l'ira del clero.



Re Diniz



Re Alfonso IV

Già sotto il regno di Diniz (1279 – 1325) presentati dal pagamento delle tasse al clero, gli Ebrei pagavano il loro 'tributo' al re per la loro <redenzione>, quelle per non essere molestati e quelle per ogni bestia macellata dai loro macellai; in seguito con re Alfonso IV (1325 – 1357) le tasse aumentarono ancora di più, fu imposta inoltre l'istituzione del distintivo giallo e fu ridotta la possibilità in immigrazione.

Imbaldanzito dal disfavore del re verso i suoi sudditi di religione ebraica, il clero arrivò ad accusare gli Ebrei di spargere la 'Morte Nera' nel 1350 incitando le folle contro di loro; un respiro si ebbe durante il purtroppo breve regno di Pedro I (1357 – 1367) che si avvaleva del famoso medico ebreo Moses Navarro.



Re Pedro I

In seguito la situazione fluttuava da monarca a monarca: Alfonso V (1438 – 1481) diede loro l'ultimo periodo di tranquillità e pace nonostante i tumulti di Lisbona del 1449.



Quando nel 1492 la Spagna espulse tutti i suoi Ebrei, dai 60.000 ai 100.000 si rifugiarono in Portogallo, versando ovviamente notevoli somme nelle casse di re Giovanni II.



*Bibbia di Cervera – sefardita (spagnola) – sopravvissuta alla distruzione delle Comunità di Castiglia e Aragona a partire dal 1391 – realizzata a Cervera (Lerida) circa tra il 1290 e 1300 - si compone di 451 fogli riccamente miniati e profusi di oro e colori e comprende:*

*Libri dell'Antico Testamento*

*Masorah (analisi del testo biblico con note su scrittura pronuncia esatta delle parole vocabolario e altre annotazioni)*

*Sefer Hanique, Trattato grammaticale*

*del Rabbino David Qimhi (ca. 1160 - ca. 1235)*

*Importante anche perché reca le firme de:*

*copista Samuel ben Abraham ibn Nathan*

*miniaturista Joseph Asarfati*

*proprietario nome cancellato*

*Biblioteca Nazionale del Portogallo*

Poiché molti intendevano lasciare la penisola iberica per altre località, furono spiacevolmente sorpresi di non averne il permesso anzi il re li proclamò suoi schiavi e i bambini furono strappati ai loro parenti e inviati all'Isola di Saò Tomé per popolarla.



*Bibbia di Isaac ben Yehuda Abrabanel (Lisbona 1437 – Venezia 1508)*

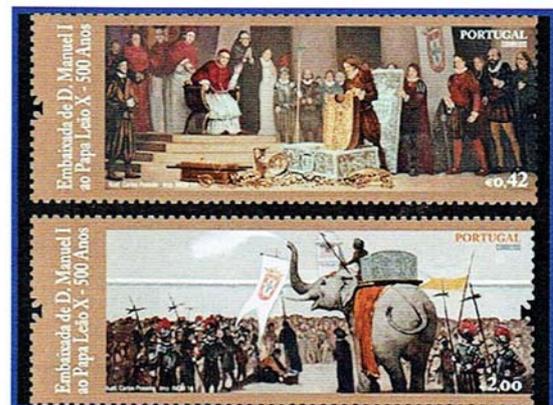
*Abrabanel era stato consigliere e tesoriere di Re Alfonso V ma alla morte del monarca il successore Giovanni II lo accusò di connivenza con il traditore Duca di Braganza (giustiziato) e lo costrinse alla fuga con tutta la sua famiglia. Infine si stabilì a Venezia.*

Con il successore Emanuele I il Fortunato (1495 – 1521) si sperò in un nuovo periodo di tranquillità invece fu la fine dell'ebraismo in Portogallo soprattutto perché il re nello sposare la principessa Isabella di Spagna – onde realizzare un unico Stato – aveva acconsentito a liberare il suo regno dagli Ebrei.. Poi però considerò la notevole perdita finanziaria che avrebbe subito e così decise di trattenerli ma facendoli tutti cristiani.

Quando si rese conto che né persuasioni, né torture riuscivano a convincerli a cambiare religione, ordinò di battezzare tutti i minori cosicché i genitori pur di restare con i figli avrebbero fatto altrettanto.



Molte famiglie dei 20.000 battezzati a forza, comunque, iniziarono ad emigrare, altri *conversos* continuarono a seguire di nascosto la loro fede ma già nel 1506 oltre 2.000 cripto-giudei furono massacrati a Lisbona e già nel 1516 re Emanuele proponeva a papa Leone X di instaurare una Inquisizione sul modello spagnolo e concedergli l'autorizzazione a perseguire i Nuovi Cristiani che tornavano alla previa loro religione.



*Nel 1536 papa Paolo III stabilisce l'Inquisizione in Portogallo; nel 1550 Enrico II di Francia accorda ai Nuovi Cristiani portoghesi il diritto di stabilirsi in Francia.*

*Nel 1621 la Spagna proibisce ogni commercio con gli Ebrei Portoghesi di Amsterdam che devono rifugiarsi ad Amburgo*

Re Giovanni III (1521-1557) utilizzò l'apostata Enrique Nunez per intrufolarsi tra i conversos e redigere una lista dei Marrani; poi, nel 1531 – a seguito di un terremoto di cui erano responsabili ovviamente quei conversos – papa Clemente VII autorizzò, infine, l'istituzione della Inquisizione con tribunali permanenti in Lisbona, Evora, Coimbra e Goa concedendo anche la confisca dei beni degli accusati cosicché ogni ricco portoghese che non poteva certificare la propria *limpieza de sangre* viveva nel terrore di essere denunciato o, per salvarsi, di denunciare parenti o amici instaurando così una spirale di vittime.



Unica via di scampo rimase di abbandonare la Penisola per Paesi che permettevano ai molti che lo desideravano di tornare all'ebraismo; terre di accoglienza furono l'Olanda, la Turchia ed il Nuovo Mondo e l'emigrazione continuò ininterrotta fino al 1795



*A partire dal XV secolo i Turchi Ottomani emergono come una grande potenza politica e militare. Il piccolo Principato di Osmàn, fondatore della dinastia, diventa in qualche anno un grande impero che si estende fino all'avamposto di Vienna.*

*Gli Ebrei ed i Nuovi Cristiani, che desideravano tornare alla loro religione, che si erano rifugiati colà dai territori spagnolo-portoghesi passano sotto il controllo ottomano ben contenti di pagare una capitanazione;*

L'Inquisizione fu privata del suo potere sotto il regno di Giuseppe Emanuele I (1750-1777) per iniziativa del Marchese di Pombal, il vero governante del Paese, l'ultimo auto-da-fé avvenne nel 1791 e nel 1821 fu definitivamente abolita.

Si stima che, nei secoli, più di 40.000 persone furono implicate nell'Inquisizione Portoghese

eppure nelle remote montagne vicino a Belmonte una piccola, isolata Comunità di Marrani osservanti dell'ebraismo è riuscita a sopravvivere fino ai nostri giorni mantenendo le tradizioni ebraiche per oltre 500 anni.



Dalla metà del 1800 è iniziato il nuovo piccolo stanziamento di Comunità ebraiche incrementato, in seguito, dai rifugiati della Seconda Guerra Mondiale che dovevano solo transitare per il neutrale Portogallo ma che non poterono imbarcarsi per cause belliche.



*Abraham ben Shemuel Zacuto sviluppò un nuovo tipo di Astrolabio specializzato per la determinazione della latitudine in mare (in contrasto a quelli terrestri)*

*Autore de "Il Grande Trattato" (ha Ha-Hibbur Gadol) scritto tra il 1470 ed il 1478 su richiesta del suo protettore Ponzalo de Vivero vescovo di Salamanca; conteneva ben 65 tabelle astronomiche (effemeridi) con base d'impostazione dell'anno 1473 e con il meridiano di Salamanca.*

*Nel 1492 si rifugia in Portogallo e diventa astronomo alla corte di re Giovanni e poi di re Manuel I°*

*L'astrolabio di Zacuto fu utilizzato anche dall'esploratore Vasco de Gama nel suo viaggio del 1497 per l'India.*

*In quello stesso anno 1497 fu emesso un altro decreto di espulsione e Zacuto si rifugia prima in Tunisia e poi in Terra Santa.*

Oggi, lo vediamo dalle emissioni filateliche, il Portogallo riscopre il proprio passato durante il quale gli Ebrei davano gloria e lustro al Paese come, ad esempio, Abraham ben Shemuel Zacuto matematico, astronomo, perfezionatore di vari strumenti di navigazione come, ad esempio, l'astrolabio, fondamentale per i viaggi esplorativi.